2.C.

Osservazioni di Giuseppe De Santis pagine 2 (con note manoscritte) Questo soggetto mi ha interessato ed ho accettato di dirigerlo perché, pur presentando enormi difetti di struttura, nel suo
sviluppo narrativo, contiene al centro una buona intuizione, e
cioé: l'enorme fatica che deve compiere una ragazza bella e provocante, ma indifesa, per trovare nella vita una naturale sistemazione.

Questo é il tema centrale di Anna Zaccheo; e proprio perché questo, e la livro, il tema conimie della storia di questa ma che non sempre il tessuto narrativo del soggetto, nelle sue articolazioni umane e drammatiche, risponde al tema stesso.

Peresempio: piente, o quasi niente, noi sappiamo all'inizio delle premesse che hanno spinto Anna sulla strada della corruzione. Quando noi la conosciamo, infatti, essa é già l'amante di un giudice di provincia, che la tiene avvinta a sé per danaro, e di un giovane-buono ed mesto che lei ama. Dunque: Anna é già corrotta, ha già due amanti! E così la ritroviamo alla fine del soggetto quando la ragazza sposa per danaro il Principe, pur continuando ad amare il giovane buono ed onesto dell'inizio.

In sostanza, dal principio alla fine del soggetto Anna é rimasta sempre la stessa donna Tutta la sua ricca esperienza, le sue avventure, le sue delusioni, la sua amarezza, le sue gioie, non l'hanno minimamente trasfaormata. Anna ha dato ed ha subito mortificazioni ed ingiustizie dagli uomini, ma non ha fatto tesoro della sua esperienza. Sì, é vero, alla fine del soggetto le resta una smorfia di dolore sul volto quando va all'altare con il Principe, ma mi pare ben povera cosa rispetto alla complessità de tutta la sua esperienza.

Zava

Biblioteca Panizzi

Se tutto questo é vero, propongo di trasformare il soggetto intervenendo in due direzioni : I) Tracciare una linea di sviluppo graduale e sempre più montante della carriera di Anna, approfondendone le premesse e precisandone le ragioni, per rendere anche più interessanti le avventure di Anna e per non correre il rischio che sembrino tutte uguali ( talvolta, infatti, viene fatto di pensare che in fondo Anna incontri sempre lo stesso uomo to de casi della sua vita, toglierle quell'aria di cinismo e di crudeltà che spesso essa viene ad assumere nei riguardi di alcuni avvenimenti.

Penso che facendo così avviciniamo di più alla realtà il personaggio di Anna, lo rendiamo più umano ed anche più accettabile dal pubblico. Anna non deve essere un personaggio negativo, ma positivo. Per questo bisognerà cambiare il finale. Il pubblico non ama i personaggi negativi come é attualmente Anna nel soggetto, e quindi bisogna moralizzarla nei sentimenti.